Un comunicato congiunto

La posizione dei sindacati per Sanremo

I rappresentanti dei lavoratori dello spettacolo chiedono agli amministratori della città che il Festival della canzone sia culturalmente più qualificato e sottratto ai condizionamenti della speculazione

La FILS CGIL la FULS CISL l UIL Spettacolo e l U nione italiana musica popola re hanno diffuso ieri un co municato congiunto sul collo qui che i rappresentanti dei sindacati dei lavoratori dello spettacolo hanno avuto con il sindaco e i membri della Giunta comunale di Sanremo in merito alla preparazione e all organizzazione dei prossi mo Festival della canzone

Nel comunicato si afferma che le organizzazioni sindaca li si compiacciono perché gli amministratori di Sanremo hanno manifestato il propo sito di arrivare ad una ge stione comunale diretta della manifestazione e ciò in quan to una soluzione del genere sottrarrebbe, contribuendo a democratizzarlo, il Festival a qualsiasi interesse speculativo, assicurandogli, nel contempo una maggiore qualificazione artistica, e «restituendo alla musica popolare e ai suoi in terpreti quella dignità e quel le funzioni che ormai parlava no soffocate dagli intenti esclusivamente consumistici dell industria del disco»

In base a queste considera zioni le organizzazioni sinda cali e di categoria — è detto ancora nel comunicato — ri tengono peraltro che per ele vare qualitativamente e per democratizzare il Festival sia prima di tutto indispensabile che l'Amministrazione «con sideri la manifestazione come una delle sue attività promo zionali di natura artistico cul turale ed escluda quindi ogni e qualsiasi interferenza delle case discografiche prendendo diretto contatto con autori e cantanti senza discriminazio ni di sorta e con l unico in tento di fornire al pubblico un panorama musicale nel quale gli intendimenti spetta colari non siano mai disgiun ti da quelli dell'intelligenza e del buon gusto Tali consi derazioni escludono com è ov vio qualsiasi ventilata ripar tizione di posti da parte del le organizzazioni padronali»

«La richiesta avanzata dai sindacati — conclude il co municato — è che il regola mento del prossimo Festival attualmente in fase di elabo razione tenga rigorosamente conto di questi principi Sol tanto allora si potrà avere l'approvazione delle organiz zazioni sindacali e si potrà quindi sciogliere la riserva sulla utilizzazione delle ripre se audiovisive da parte della RAI TV»

Un gruppo di attori dicono no al regista Emilio Bruzzo

La SAI (Società Attori Ita liani) ha diffuso un comuni cato in cui informa «che un gruppo di propri soci attori Lea Padovani Orso Maria Guerrini Mariella Palmich Sergio Di Giulio Marisa Tra versi scritturati da Emilio Bruzzo per le recite della commedia *The ginger bread lady* di Neil Simon, il cui de butto è fissato per il 15 di cembre prossimo venturo al teatro Eliseo di Roma sono stati costretti a ritenere ri solto il loro rapporto di la voro in quanto il signor Emi lio Bruzzo, pretendendo di fa re la regia dello spettacolo ha messo in pericolo la di gnità professionale degli at tori con la propria inefficien za e incapacità a procedere all allestimento della comme dia, mancando delle più ele mentari cognizioni tecniche, artistiche e culturali»

La SAI rileva inoltre nel comunicato «di avere inutil mente tentato una soluzione transattiva ma che l assurda intransigenza del Bruzzo ha reso pienamente legittima la decisione degli attori che lot tano per ottenere una mag giore tutela della loro perso nalità morale ed artistica

«Stante l attuale situazione — conclude il comunicato — la SAI è certa che tutta la categoria degli attori darà la propria piena solidarietà ai loro colleghi non aderendo a proposte di scrittura da par te del Bruzzo le quali potreb bero compromettere la batta glia che stanno coraggiosa mente facendo»

Marilù Tolo sull'Etna per «Memoriale dalle rovine» di Frezza

Andrea Frezza, il giovane regista già fattosi notare con «Il gatto selvaggio», sta girando sulle pendici dell'Etna «Memoriale dalle rovine» che ha, per protagonista femminile, Marilù Tolo (nella foto, in una scena del film)

Incontri annuali tra i sindacati europei dello spettacolo

Si è svolto a Lipsia, in oc casione del XIV Festival in ternazionale del documenta rio e del cortometraggio, un incontro dei rappresentanti dei sindacati europei del film e della televisione Le riunioni hanno visto la partecipazione di oltre cinquanta delegati pro venienti da dodici paesi Erano rappresentati anche, dai rispettivi segretari generali, la Federazione internazionale degli attori (Fia) e la Federa zione internazionale dei musi cisti (Fim)

Sono stati discussi i proble mi della protezione del lavo ro artistico in relazione allo sviluppo delle tecnologie au diovisive e quelli della pro tezione della salute e della prevenzione degli infortuni per i lavoratori del cinema e della televisione I temi cen trali del dibattito sono stati posti da tre relazioni presen tate rispettivamente da Otel lo Angeli della FILS CGIL, Hans Peter Enderlein del Sin dacato arte e spettacolo della Repubblica democratica tede sca e George Elvin presiden te del sindacato tecnici cine televisivi delle Trade Unions britanniche Argomenti delle relazioni erano l'influenza dei sindacati sullo sviluppo della produzione cinematografica e televisiva e le prospettive di collaborazione internazionale dei sindacati del cinema e del la televisione

Si sono avuti nel corso del dibattito durato due giorni oltre quaranta interventi, che hanno dato luogo a un impor tante reciproco scambio di in formazioni Oltre a rappresen tanze di tutti i paesi dell area socialista europea inclusa la Jugoslavia erano presenti una delegazione francese una bri tannica e una finlandese L Ita lia era rappresentata da dele gati della FILS CGIL dal Cen tro sindacale unitario cinema e spettacolo e da osservatori della FULS CISL e della UIL-Spettacolo Al termine del con vegno è stato deciso di dare periodicità annuale a questo tipo di incontro europeo fra i sindacati dello spettacolo La prossima riunione avrà luo go a Roma nel 1972

L'opera di Verdi apre la stagione alla Scala

Ambiguo fascino del «Boccanegra»

La direzione di Abbado, la regia di Strehler e l'interpretazione dei cantanti (tra cui Cappuccilli e Ghiaurov) hanno assicurato un grande successo allo spettacolo

Dalla nostra redazione

MILANO 7

Robustamente sorretto da Abbado e da Strehler il «Simon Boccanegra» di Verdi è tornato sulle scene della Scala L opera sgangherata monumentale e profetica si presta ad un apertura di stagione si potrebbe persino tentare un paragone (ma ritu scirebbe malizioso) tra gli sforzi di Verdi e la situazio ne odierna del teatro lirico di fronte alle secche della si tuazione melodrammatica

Limitiamoci ad osservare che il «Boccanegra» quando Verdi lo scrisse nel 1857 e ancora quando lo rielaborò nel 1881 aveva un sapore di forte attualità In ogni senso Attuale era la tematica poli tica del soggetto col doge po polano che tenta di imporre a Genova una patriottica con vivenza tra nobili e plebei; attuale era la ricerca di un linguaggio moderno ed euro peo dopo i vertici raggiunti sulla scia della tradizione ita liana coi capolavori della «trilogia popolare» «Rigo letto» «Trovatore» e «Tra viata»

Periodo di transizione in ogni senso l Italia va verso un unità che non sarà quel la entusiasta e rivoluzionaria dei moti quarantotteschi ar te è anch'essa alla ricerca di un assestamento e dopo vo li ottimisti del romanticismo liberale lo persegue nella mo numentalità spettacolare della «grande opera» borghese e imperiale

Il Risorgimento animato da ideali semplici (patria li bertà) aveva prodotto un arte secca ed essenziale come quella del primo Verdi Il postrisorgimento si complica di altre tematiche — politi che sociali — che si inseri scono nella semplice tessitu ra del dramma amoroso L o pera si fa pericolosamente squilibrata Lo vediamo nel «Boccanegra» che al pari dei precedenti «Vespri Sici liani» e della futura «Forza del Destino» è gia sconnesso nel soggetto

Le vicende della Repubbli ca genovese sono complicate dalla rivalità tra il corsaro Boccanegra e il Fiesco nobile e padre di una fanciulla se dotta dal rude marinaio Co me la ragazza muoia disono rata come il Boccanegra per da la figlia di lei per poi ri trovarla 25 anni dopo innamorata d'un suo nemico e protetta dal Fiesco (che è suo nonno e non lo sa) son cose da capire a fatica Ma qui che non si capira mai è per chè il doge dopo il riconosci mento mantenga segreta la paternità e rischi di farsi sbu dellare da un fidanzato geloso e da un suocero furente per poi cadere vittima di un veleno propinatogli da un al tro pretendente della figlia

Il libretto insomma non ha nè capo nè coda E — si badi — questa incomprensi bilità non è la medesima del «Trovatore» per fare un e sempio Nel «Trovatore» non importa capire chi ha gene rato Manrico basta sapere che qui stanno i buoni e là i cattivi per arrivare puntual mente ai nodi dell amore e della morte la strada è tor tuosa ma la metà è chiara Nel «Boccanegra» invece il groviglio dei fatti tende a si tuazioni psicologicamente e drammaticamente complicate con personaggi come il Fie sco vittima e persecutore ad un tempo o come il popola no Paolo giustamente ribel le e tuttavia corrotto L aspi razione è quella d un dram ma moderno il vecchio sche ma melodrammatico è rotto ma i pezzi non riescono a combinarsi in una nuova struttura

Questa insufficienza non è solo del povero Piave fedele librettista agli ordini di Ver di E' in realtà del musicista e si riflette pari pari nella composizione Le arie le ca balette le strette finali (in una parola l armamentario semplice ed efficace del iri smo melodrammatico) si sfal dano davanti alla necessità di una espressione a più facce Un personaggio come il Boc canegra non si esaurisce nel la bontà egli è diviso tra l amor paterno la politica l aspirazione alla pace e la necessità di combattere i no bili e piegarli colla forza de vessere violento e subdolo tenero e aspro deve aggiun gere cioè alla complessità pas sionale di un Rigoletto una complessità morale e intel lettuale che abbisogna di tut t altro linguaggio Non più la costruzione a blocchi basata su una frase incisiva che sa le prepotente verso l acuto e poi si chiude per lasciar posto a un altra invenzione ma l intrico orchestrale dei temi la compenetrazione del le voci e degli strumenti nel la penombra indeterminata dei sentimenti polivalenti

Nel «Boccanegra» questo linguaggio che si realizzerà mirabilmente nell «Otello» e equilibrando vecchio e nuovo Verdi ancora non lo possie de ed è costretto a cercare modelli altrove (specialmen te in Meyerbeer) a forzare le innovazioni nelle antiche strutture Il risultato è un linguaggio di crisi che ne len fas e nell indeterminatezza ha certe singolari e costanti ca ratteristiche Le vedremo in fatti riaffiorare nella nuova crisi di fine secolo nella Gio conda» che riprende la tiucu lenza e il colore marino del «Boccanegra» (aria di Ma ria) o addirittura nella «Tos ca» che trasmette a Cavara dossi il motivo della morte di Paolo! Coincidenze stilisti che non casuali

Questa equivocità del «Boc canegra» e tuttavia il suo au tentico fascino non ridotto dal rifacimento del 1881 che complice Boito per la parte librettistica arricchisce le am biguità e i contrasti introdu cendo (oltre ad altre modi ficazioni) la gran scena po litica (retoricamente meyer beeriana) del Consiglio del Doge coi cori ribelli e l invo cazione alla pace

L opera quindi si ascolta sempre con grande interesse ma è anche assai difficile da realizzare crediamo che que sta edizione sia la migliore che abbiamo ascoltato e vi sto Abbado e Strehler han no ciascuno nel proprio cam po dipanato la intricata ma tassa mettendo in rilievo tut to ciò che vi è di nuovo e di potente nella partitura e nel le situazioni dalla notte del prologo in cui i personaggi e le loro voci escono come fantasmi alla solida e spetta colare scena della rivolta al finale in cui le passioni si spengono nella morte davanti al mare Le scene di Ezio Fri gerio nella loro tradizionale funzionalità e i costumi ca ratterizzanti hanno contribui to al risultato

Quanto alla realizzazione musicale oltre all'orchestra di una trasparenza e pulizia ammirevoli va sottolineata la singola bravura degli inter preti Piero Cappuccilli e Ni colai Ghiaurov scultorei nei panni dei due grandi conten denti — Boccanegra e Fie sco — con uno scavo psico logico di rara efficacia (ba sti ricordare la torbida for za dell invettiva di Boccane gra contro Paolo) purissima Mirella Freni nel candido ver sonaggio di Maria svettante e spericolato (con qualche inevitabile scarto) Gianni Rai mondi come Gabriele, forte e insinuante — Jago antilette ra — Felice Schiavi (Paolo) e Iodevoli, nelle parti di con torno Giovanni Foiani Gian franco Manganotti Milena Pauli oltre al coro efficace mente preparato da Romano Gandolfi Puntuale il funzio namento scenico diretto da Varisco

Rubens Tedeschi

A Sanremo

Pioggia di premi in memoria di Louis Armstrong

A chiusura di due giornate di celebrazioni assegnati dodici fac-simili di bocchini di tromba

Nostro servizio

SANREMO 7

A Carlo Mazzarella è stato conferito stasera a conclusio ne delle due giornate di cele brazione di Louis Armstrong uno dei dodici premi (consi stenti in un fac simile di boc chino di tromba) intitolati al celebre uomo del jazz I pre mi da noi si sa abbondano e non guardano tanto per il sottile Ma questo è un rico noscimento giusto e giustifi cato Mazzarella uno dei più preparati ma anche poco uti lizzati uomini della TV ave va realizzato dopo la morte di Armstrong un ottimo ser vizio televisivo Purtroppo la copia del suo nuovo lungome traggio televisivo *Louis Arm strong la storia di un mito* non è pervenuta in tempo a Sanremo per essere come pre visto proiettata

Un altro premio è andato alla cantante Lara Saint Paul, qui a Sanremo in veste di madrina premio anch esso meritato sia per le personali doti della Saint Paul sia per chè è stata la cantante italia na prediletta negli ultimi an ni da Armstrong che dopo es sere stato con lei in coppia al Festival della canzone di Sanremo l ha voluta varie volte con sè in America

Meno chiaro se non come mossa protocollare il premio al sindaco Parisc che certo Armstrong al Festival non ce l avrebbe portato dato che nessuno dei grossi o medi di scografici che va da giorni ascoltando glielo avrebbe ri chiesto! E ancora ricordia mo i premi a Carlo Loffredo conta abbassista e presentatore dei due concerti serali al Ca sinò ai musicisti Alton Punell Earl Hines Alberto Nicholas (che lui non aveva fatto a tempo ad essere presente) al l austriaco Oscar Klein a Bobby Hackett ed a Roy El dridge trombettista che ha fatto un po da anello di con giunzione negli anni 30 fra Armstrong e Gillespie e che ha suonato stasera nel concer to con cui si sono concluse queste celebrazioni sanremesi Celebrazioni nate dal fatto che Louis Armstrong diede una volta lustro ad un festival Celebrazioni svoltesi tra sor risi compiaciuti anche della signora Lucille Armstrong

Tanto che forse sembrereb be inopportuno chiedersi che cosa abbia fatto l America per questo suo «mito» Non solo come sempre dovrebbe essere da vivo da morto gli hanno mandato al fune rale Benny Goodman e Peg gy Lee E chissà forse se lo avesse potuto anche la ma schera leggendaria di «Satchmo» avrebbe sorriso

Daniele Ionio

Omar Sharif esordisce in teatro

PARIGI 7

Omar Sharif esordirà sul le scene francesi Egli infatti ha accettato l invito di Elvire Popesco di essere nella pros sima stagione il protagonista al teatro Marigny di Parigi della commedia *Catch my soul*

BB e le sue cento foto

Brigitte Bardot ha inaugurato a Parigi una mostra dedicata a BB Si tratta di cento fotografie scattate da Ghislain Dussart, molte delle quali hanno già fatto il giro del mondo, riprodotte su giornali e riviste Nella foto l'attrice ammira se stessa

Mostre d'arte

Cinque pittori «pop» in USA

Cinque pop in USA Roma, Galleria «La Medusa» via del Babuino 124, fino al 15 dicembre ore 10 13 e 17 20

Ora che la pittura europea e quella della giovane gene razione italiana e tedesca in particolare ha imparato la lezione oggettiva dell arte e dell *happening pop* americ ni e con una nuova arte della città analitica e politica ha rovesciato tale lezione pio prio contro il modo di vita capitalista americano o ame ricaneggiante si riesce a ve dere l arte pop americana sen za infatuazioni o polemiche per i suoi caratteri «volgari» urbani e consumistici

La piccola ma bellissima antologia pop presentata a Roma con pitture a tecnica mista multipli e serigrafie datate 1961 1970 comprende otto opere di Lichtenstein una di Rivers cinque di Ste verson nove di Warhol e tre di Wesselman tutte così ti piche da consentire anche qualche osservazione genera le pure tenendo conto che mancano altri *pop* degli anni sessanta come Dine, Olden burg Rauschenberg Indiana Segal Marisol e Rosenquist

Colpisce ancora la potenza mitografica di questi ameri cani capaci di costruire una immagine che vuole essere immagine di tutto il visibile essenzialmente con oggetti segnali e figure della città

Colpisce anche il duro an tisensibilismo che è nella tecnica e nel metodo del di pingere in serie Ma ci sem bra quanto più l immagine è oggettuale e mitografica tanto più l oggetto e il mito dell oggetto risultano segna ti da una malinconia fune bre sembrano prodotti di una inconsapevole «arte del lut to» Si direbbe che questi americani magnifici nella lo ro capacità di identificarsi con gli oggetti fino a creare il mito americano del rico noscersi umano esclusivamen te negli oggetti tutti gli og getti possibili siano legati alla vita contemporanea sol tanto per questo cordone om belicale Di qui la malinco nia funebre e la paura che queste immagini rivelano die tro l ottimismo di partenza Come entra nell'immagine un elemento qualsiasi della vita che non sia oggettuale l im magine pop nella sua tipic' tà si frantuma

Questo accade nelle varian ti di *Un pezzo di azione* (1971) e in *Dallas* di Harold Steven son il quale è già fuori dalla situazione *pop* Il segnale del pacchetto di *Lucky Strike* di pinto da Larry Rivers sem bra affondare e prendere la lontananza che nel Merz da da di Schwitters avevano i bi glietti del tram o simili Andy Warhol poi è un agghiaccian te osservatore della morte un poeta professionista del morire in serie americano E terribile nei «ritratti» e tra smette panico proprio quando sorride o ride da pittore Nel la sua crudeltà dell occhio è forse uno dei pochi pop che abbia idee idee da grande tragico della vita urbana e del modo di vita americano

La funzione pittorica di Roy Lichtenstein sembra quella di dover far ridere sempre e comunque la pit tura americana magari pun tellando i fumetti con il co lore di Léger Pittore assai preciso nell esecuzione Lich tenstein è forse quello che più e meglio nasconde il caos dietro la geometria del suo fumetto Un altro ridente uf ficiale è Tom Wesselman che però ha il dono pittorico dell ironia soprattutto nei suoi quadri erotici

Dario Micacchi

le prime

Musica Folk

Baden Powell

Musica popolare brasiliana dai canti tribali dell Amazzo nia fino alla samba e alla bos sa nova Questo è quanto ci ha offerto in uno splendido *recital* l altra sera al Sistina il prestigioso chitarrista cario ca Baden Powell stretto colla boratore del «grande» Vini cius De Moraes

Immeritamente poco conosciuto in Europa, in confronto a musicisti brasiliani decisa mente più «leggeri» (come Jorge Ben oppure Joao Gilber to) Powell è certo all avan guardia in tutta l America la tina sia per quanto riguarda la continua ricerca di nuove sonorità sia per il meticolo so recupero delle formeance strali del folklore sudamerica no Powell riprende la tradi zione e la elabora secondo i canoni dello sperimentalismo con spunti creativi personalis simi ponendo sotto una nuova luce l intera musica brasiliana sottratta finalmente agli ste reotipi di chi l ha confinata in un area di «tumoroso sotto sviluppo» Nella chitarra di Baden Powell non c è soltanto *feeling* i suoi brani non sono certo «orecchiabili» o su mi sura per un pubblico alla ri cerca di svaghi musical turisti ci

E la sezione ritmica risente pienamente degli indirizzi del solista Ernesto Ribeiro Con çalves al basso e Helio Schia vo alla batteria sembrano qua si impostati su un *background jazzistico* mentre Alfredo Bes sa alla conga alla marimba e al birimbao offre una vasta gamma di spunti condotti tradizionali Un ampio e meri tato successo coronato da ca lorosissimi applausi

d. g.

Britten scrive un'opera dalla «Morte a Venezia»

LONDRA 7

Benjamin Britten sta scri vendo una nuova opera A quanto si è appreso il com positore inglese sta musican do *La morte a Venezia* il lungo racconto di Thomas Mann del quale Luchino Vi sconti ha diretto recentemen te una versione per lo scher mo La notizia è stata data dalla casa musicale «Faber»

Per il libretto Britten si è rivolto di nuovo a Myfanwy Piper che scrisse con lui *Il giro di vite* (1954) La novità del cinquantottenne autore di *Billy Budd Peter Grimes* e *Lucrezia* sarà pronta ai pri mi del '73

Recital di Pietrangeli a Palestrina

Oggi alle ore 16 30 al Cir colo ARCI di Palestrina Pao lo Pietrangeli terrà un *recita* di canzoni politiche e popola ri Seguirà un dibattito

RAI TV

controcanale

LE COMUNANZE un servizio di grande interesse quello che ha chiuso l ultimo numero di «Habitat» Ne so no state oggetto le «comu nanze» e le altre forme di comunità agraria che ancora sopravvivono in Italia Luigi Liberati ricandosi in provin cia di Pesaro e in Val di Fiemme nel Trentino ci ha offerto due esempi di queste comunità del loro modo di gestire collettivamente il ter ritorio e le finanze di darsi degli «statuti» di ripartire gli utili Un discorso credia mo totalmente inedito per milioni di telespettatori peccato che milioni di telespetta tori fossero con tutta proba bilità sintonizzati sull altro canale per assistere alla nuo va puntata di «Come l uva gano»

Un tema come questo delle «comunanze» avrebbe meri tato una collocazione assai migliore e un alternativa me no seducente dello sceneggia to di Dubbridge L indagine di Liberati ci ha fornito una serie di informazioni dirette che costituivano altrettanti spunti per una riflessione non casuale niente di archeolo gico come ha giustamente sottolineato Giulio Macchi nel suo breve commento con clusito Naturalmente «Ha bitat» ha presentato le «co munanze» mettendone in evi denza soltanto l utilità in rapporto alla difesa della na tura e alla razionale utilizza zione del territorio per scru polo di fedeltà alla testata ma anche abbiamo il sospet to perché il discorso sulle comunità agrarie può porta re molto lontano se non si sta attenti Su questo tipo di organizzazione sociale sulle vicende che essa subì nel passato molto lontano e me no lontano nei paesi stati o in Germania Marx ed En gels scrissero molto e non certo nemmeno loro per pas sione archeologica Il fatto è che la vita di questa comu nità dimostra quanto siano due cose che la proprietà privata non è affatto come sostengono i propagandisti del capitalismo una «loca zione naturale» dell uomo che la cosiddetta «partecipa zione» è davvero possibile e a quel punto anche facile quando a sollecitarla è una organizzazione sociale che si basa appunto sulla comu nanza dei beni La comunità agraria insomma se dai suoi caratteri specifici e per molti versi arcaici si sanno trarre lenti generali può rappre sentare una ottima rappresent zione della superiorità della proprietà comune sulla pro prietà privata e quindi un ul timo terreno di verifica per un discorso sul collettivismo sul socialismo e sul comuni smo

«Habitat» a questo non è arrivato nemmeno implicita tamente nelle informazioni che ci ha fornito Liberati non ha approfondito l indagi ne sul composizione di clas se e sui rapporti sociali all interno delle comunanze non ha tentato di spiegare nei costumi e nelle consuetudini politiche degli abitanti di Fiemme o della Val di Fiem me non ha cercato di capire quale sia il rapporto tra que ste comunità e l esterno Ma già quel che ci è stato detto attraverso il linguaggio vi vo e diretto dei contadini mar chigiani e dei montanari trem tini è stato molto interessan te Molto più di quanto non siano di solito le notizie che la TV ci fornisce sulla realtà passata e presente di questo paese

g. c.

oggi vedremo

RITRATTO DI FAMIGLIA (1°, ore 21)

Terza puntata del programma realizzato da Enrico Gra Mario Craveri e Ezio Pecora che dovrebbe fornire un qua dro della condizione familiare in Italia cogliendola attra verso una serie di ritratti di famiglie «tipiche» Dopo aver descritto nelle prime puntate la condizione degli emigrati e quella degli artigiani (fornendo tuttavia un quadro sopra zialmente idillico del problema e dal quale assai difficil mente si riesce a risalire alla crisi generale della fam glia) si affronta oggi il tema di un nucleo familiare che appartiene alla cosidetta «élite tecnologica» Viene inal zata cioè la famiglia di un ingegnere che lavora in un com plesso ENI nei pressi di Milano (ha due figli ed una mo glie insegnante di musica e concertista) Siamo proba bilmente alla famiglia modello televisiva

SPORT (1°, ore 22,15)

«Mercoledì sport» è dedicata questa sera ad una sin tesi registrata della partita di calcio Dundee Milan

programmi

TV nazionale

- 11,00 Messa
- 12,00 Roma Una chiesa per ogni popolo
- 12,30 Sapere Il pianeta avvelenato (replica)
- 13,00 Tempo di caccia
- 17 00 Per i più piccini Il gioco delle cose
- 17,30 Telegiornale
- 17,45 La TV dei ragazzi Il carcerato, Una nave di trecento anni fa
- 18,45 Ritratto d autore
- 19,15 Ndongo ragazzo pigmeo Un documentario di Walter Eder
- 19,45 Telegiornale sport Cronache del lavoro e dell economia
- 20,30 Telegiornale
- 21,00 Ritratto di famiglia Terza puntata
- 22,00 Mercoledì sport
- 23,00 Telegiornale Sport

TV secondo

- 18,40 Torneo internazionale di ballo
- 21 00 Telegiornale
- 21 15 Il trionfo di Michele Strogoff Film di Viktor Tu rianski

Radio 1°

GIORNALE RADIO Ore: 6, 13 15, 20, 23; 6: Mattutino musicale; 6,30: Le canzoni del mattino; 99,15: Musica per archi; 9,30: Messa; 10,15: Voi ed io; 12: Smash!; 13,15: Cominciamo subito, 14: Buon pomeriggio, 16 Programma per i piccoli 16,20: Per voi giovani; 18 15. Le nostre orchestre di musica leggera 18,30 I tarocchi, 18,45: Edmund Ros e la sua orchestra, 19: Scena d'opera; 19,30 Musica; 20,20: «L'albero della cuccagna» di Vincent Longhi; 21,50: Concerto dei premiati al concorso nazionale di esecuzione pianistica «Premio città di Treviso»; 22,20 Le nuove canzoni italiane

Radio 2°

GIORNALE RADIO Ore: 6 25 7 30 8,30, 9 30, 10 30 11,30, 13 30 19 30 22,30 24; 6: Il mattiniero; 7 40 Buongiorno con Gianni Morandi e Gilbert Bécaud 8 14: Musica espresso 8 40 Galleria del melodramma, 9 35: Suoni e colori dell'orchestra; 9,50 «La primadonna», di Filippo Sacchi (13); 10,30; Canzoni per tutti; 10,35: Chiamate Roma 3131 12,30: Formula Uno Paolo Villaggio; 14: Su di giri; 15,15: Motivi scelti per voi; 15,35: Pomeridiana; 18,15: Long Playing; 18,35: Canzoni napoletane 19 02: Sulla cresta dell onda; 19,55: Quadrifoglio; 21 E via discorrendo; 21,30 Primo passaggio; 21,35: Parliamo di Due (notes) sui vecchi; 22 Pentatonica; 22 40: «Doppia Indennità», di James Cain; 23 05 Musica leggera

Radio 3°

ORE 10 Concerto d apertura; 11: I concerti di Sergej Rachmaninov; 14: Pezzo di bravura; 14 20: Musica di Roussel; 14 30: «I due baroni di Rocca Azzurra», di Giuseppe Palomba; 15 30: Ritratto d autore: Adolf von Hensel, 16 15: Orsa minore «Colloquio notturno con un uomo disprezzato» di Friedrich Durrenmatt; 17,35: Musica fuori schema 18 Musica di Gershwin; 20 15 Da Bismarck a Brandt lo Germania e l Europa 1: L'impero federale tedesco (1871 1890); 20 45: Idee e fatti della musica;

LA CULTURA IN UNA LIBRERIA AMICA

LIBRERIE RINASCITA

LIBRI DI TUTTE LE EDIZIONI

Un vasto e aggiornato assortimento narrativo poesia politica economia saggistica filosofia psicologia pedagogia

Dizionari

Letteratura per ragazzi

Edizioni in lingue estere

Testi scientifici sovietici in francese e inglese

A Roma Via delle Botteghe Oscure 1
Milano Via Volturno 35
Firenze Via Alamanni
Modena Piazza Mazzini 19
Reggio Emilia Via Squadroni 14/A
Bari Via Roberto de Bari 101
Lecce Via Paladini 44

DISCHI MUSICASSETTE

Dischi di musica popolare canti di protesta musica classica

PERIODICI

Assortimento qualificato e specializzato di riviste

Servizio abbonamenti a tutti i periodici italiani ed esteri

INCONTRI - DIBATTITI fra AUTORI E PUBBLICO

GIOCHI DIDATTICI PER L'INFANZIA

ARTIGIANATO

Articoli da regalo dei paesi socialisti